



Istituto Tecnico Statale Turistico Aziendale
"Giuseppe Mazzotti" - Treviso

IMPARIAMO!

A STUDIARE



Come studiare: metodo di studio

Dove studiare?

Sì	No
<ul style="list-style-type: none">✓ senza le cuffie dello stereo e in un ambiente confortevole✓ al mattino presto dopo la colazione✓ a scuola durante i momenti liberi (da solo o con i compagni)	<ul style="list-style-type: none">✓ In vasca da bagno✓ Davanti alla televisione accesa✓ In salotto tra le chiacchiere dei familiari✓ Disteso a letto con le cuffie dello stereo✓ In classe durante le interrogazioni degli altri o durante le ore delle altre materie

Per studiare efficacemente hai bisogno di concentrarti: evita quindi di studiare in luoghi rumorosi e dove puoi distrarti facilmente.

Quando studiare?

- ✓ Allo studio dovrai dedicare la parte migliore del tuo tempo, cioè quella in cui il cervello funziona al meglio delle sue possibilità: studiare è importante per te.
- ✓ Vorrai farlo nel migliore dei modi e senza sprecare tempo.

Il momento migliore per lo studio personale è il pomeriggio. Evita quindi di studiare dopo cena, quando la stanchezza rallenterebbe i tuoi ritmi di lavoro.

Come organizzare lo studio?

Suddividi le tue ore in unità di 50 minuti, concediti una pausa (10 minuti). Dopo 2-3 di queste unità, fai una pausa più lunga.

In queste pause potrai fare merenda, ascoltare una canzone, telefonare, mandare sms o “chattare”.

Subordinare i tuoi ritmi di vita alla scuola non significa rinunciare alle tue attività o al tempo per stare con gli amici.

Ricorda che **la scuola è il tuo impegno “professionale”, quindi prioritario.**

Quanto studiare?

Non c'è una risposta che vale per tutti

Il tempo utile a realizzare uno studio proficuo dipende da:

- ▲ Motivazione che ha portato alla scelta di iscriverti a questa scuola;
- ▲ concentrazione;
- ▲ possesso di conoscenze di base necessarie per acquisire abilità superiori;
- ▲ possesso di strategie e metodo di studio collaudati;
- ▲ complessità del lavoro da svolgere.

Il tempo per lo studio sarà maggiore di quello finora dedicato.

In base all'esperienza, occorrono circa 3 ore di lavoro ordinario pomeridiano, da aumentare in caso di preparazione a compiti o a interrogazioni.

Nel tuo orario settimanale ci saranno giorni più intensi e altri meno; **impara fin da principio ad organizzarti**, sfruttando il tuo tempo; non organizzare il tuo pomeriggio in base all'orario del giorno successivo.

La gestione del tuo tempo dovrà essere programmata in funzione della settimana.

Come studiare?

Ogni insegnante, nel proprio ambito, ti fornirà adeguate indicazioni e ti consiglierà in merito agli strumenti più idonei.

Esistono momenti privilegiati (ad es. le assemblee di classe) in cui sarà possibile esporre le difficoltà tra compagni e discuterne per individuare se il problema è comune, possibili strategie di intervento o ipotesi di soluzione.

Tuttavia non dimenticare alcune indicazioni di carattere più generale riportate a seguito.

Ascolto in classe

L'ascolto in classe è un aiuto fondamentale per lo studio pomeridiano.

Organizzati con carta e penna e sforzati di prendere appunti dalle lezioni che gli insegnanti tengono in classe; sarà anche un modo per dare un primo ordine agli argomenti trattati.

Gli appunti:

Trascrivi gli appunti ordinatamente in un quaderno (lasciati in modo disordinato non servono).

Mentre si risistemano puoi integrarli anche con altre fonti (ad es. i testi suggeriti dall'insegnante nonché quelli nella biblioteca scolastica)

L'ascolto:

Gli stessi argomenti trattati in classe saranno oggetto di studio e lavoro a casa: farai minor fatica e sprecherai meno tempo se possiede un percorso logico in parte, o del tutto, già costruito a scuola, così come è vantaggioso avvalersi di esempi già svolti, di suggerimenti o indicazioni forniti dagli insegnanti.

Ascoltare i compagni interrogati sarà occasione per verificare la propria preparazione, così si potranno migliorare le proprie conoscenze con il ripasso a casa.

I professori riformulano spesso le stesse domande perché in esse si concentra il nocciolo delle questioni.

Gli insegnanti approfittano delle verifiche per puntualizzare quegli aspetti in cui la classe presenta difficoltà.

Il libro di testo

Metti in evidenza sul testo ciò che risulta importante; potrai completare con la sottolineatura: sottolineare equivale ad evidenziare sulla pagina le parole o le frasi chiave, utili a ricostruire lo schema logico del ragionamento condotto (se si esagera nell'evidenziare è come non farlo!).

Fai ricerche o svolgi esercizi sulla piattaforma fornita dai libri di testo: potrai farlo su suggerimento dell'insegnante, ma anche da solo per approfondire o ripassare un particolare argomento.

Quando si usa il libro cerca di:

- comprendere il testo individuandone l'argomento generale
- comprendere il lessico specifico dell'argomento
- focalizzare e comprendere i diversi temi affrontati.

Perciò è importante una prima lettura, rapida ma completa per individuare le parole, le espressioni ed i riferimenti non chiari e cercarne il significato sul vocabolario (**tenere accanto il vocabolario di Italiano**).

Procedi ad una seconda lettura, individuando i diversi temi sviluppati dal testo.

In queste operazioni fai riferimento alla divisione in paragrafi.

In mancanza di una titolatura precisa, scrivi a margine dei titoli significativi, così fai una sintesi degli argomenti trattati. Quindi fai uno schema con i titoli dati nel quaderno degli appunti.

Ripasso

Studiare significa apprendere, ma apprendere significa fare tuo e possedere per sempre un concetto, un argomento. L'assimilazione autentica avviene anche con il ripasso, che deve essere una consuetudine.

Non si studia un argomento una volta per poi abbandonarlo: ciò equivale a dimenticarlo per sempre (spesso esso si lega ad argomenti successivi).

Nell'organizzazione quotidiana del tempo, dedicati allo studio di nuovi argomenti quando sei più fresco.

L'esposizione orale

Tradurre in parole il proprio pensiero non è facile:

- Acquisire un lessico adeguato, specifico e tecnico per ciascun ambito disciplinare, coltivare il parlare attraverso l'esercizio.
- Per alcune materie può essere utile leggere ad alta voce e ripetere, sempre ad alta voce, più volte fino a quando l'esposizione risulterà abbastanza sciolta.

Registrarsi e ascoltarsi

Organizza qualche pomeriggio di studio con un amico e reciprocamente siate ascoltatori e/o espositori.

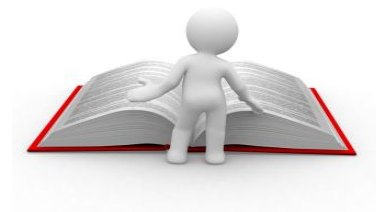
Simula a casa l'interrogazione, rivolgiti le domande e rispondi: aiuterà ad imparare a ragionare "per problemi" e ad organizzare intorno ad essi le conoscenze.

Con l'esercizio nell'esposizione orale si acquisiscono molte abilità e competenze:

- * individuare i punti facili della domanda;
- * organizzare rapidamente i contenuti da esporre;
- * costruire la risposta cercando di sviluppare innanzitutto il momento centrale;
- * sapere utilizzare esempi opportuni a sostegno dell'argomentazione che si sta sviluppando;
- * cercare di non andare fuori tema;
- * usare una forma espositiva chiara e semplice;
- * usare un lessico specifico.

Per un buon orale:

- ✓ Leggi attentamente l'argomento da studiare (1° livello di lettura)
- ✓ Seleziona gli argomenti principali anche con la sottolineatura
- ✓ Fai una prima esposizione orale di ciò che è stato letto
- ✓ Verifica con la rilettura eventuali passaggi poco chiari o incerti
- ✓ Fai una seconda esposizione orale a voce alta, finalizzata all'espressione corretta, completa e logica
- ✓ Poni dei quesiti pertinenti e dai risposte adeguate
- ✓ Verifica l'esattezza delle risposte e, in caso di risposta errata o incompleta, consulta il testo.



Buon lavoro!